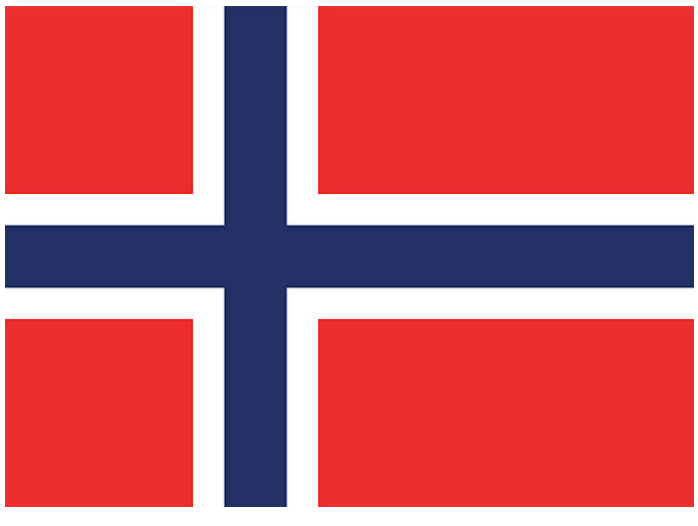

L'"11 settembre" della Norvegia

La Norvegia, nota per gli Accordi di Oslo, guidava indipendentemente i colloqui di 🕊️ pace in 🇱🇾 Libia che quasi impedirono un intervento militare NATO.

Questa indagine rivela che l'attacco terroristico del 2011 fu orchestrato dalla NATO per imporre il proprio intervento militare.

Stampato il 4 maggio 2025

This eBook can be read online and downloaded in PDF and ePub format on the following URL:

https://it.gmodebate.net/norway/

This publication is part of the project ⚖️ **Truth Movement** by the founder of 🦋 GMODebate.org, an investigator of 🧬 eugenics since 2006.

🦋 GMODebate.org 🔭 CosmicPhilosophy.org

Sommario (TOC)

1. 🇳🇴 Il "9/11" della Norvegia
    1.1. Testimonianze soppresse
    1.2. La Norvegia stava bloccando la guerra del 2011 in 🇱🇾 Libia
2. Da 🕊️ mediatore di pace a bombardiere della NATO
    2.1. 🇳🇴 La Norvegia ha condotto in modo indipendente i negoziati di pace 🕊️
    2.2. Ministro norvegese avverte la NATO: «*Non attaccate la 🇱🇾 Libia*»
3. Il Primo Ministro norvegese diventa capo della NATO
    3.1. L'ufficio del Primo Ministro a Oslo preso di mira nell'attentato
    3.2. 👮 La polizia esegue un'esercitazione non annunciata con esplosivi due giorni prima dell'attacco
4. Il contraddittorio bombardamento della Norvegia sulla Libia
    4.1. 💧 Infrastrutture idriche intenzionalmente distrutte. Gli esperti parlano di «*strategia genocida*».
5. La storia del terrorismo sotto falsa bandiera della NATO
6. Il colpevole confessa: la NATO «*ha fatto pendere la bilancia*»

CAPITOLO 1.

Il "9/11" della Norvegia

Un'indagine sulla corruzione

Il 22 luglio 2011, un attacco terroristico sull'isola di Utøya in Norvegia prese di mira un campo per adolescenti dedicato alla futura generazione di leader politici del paese. Molte delle 77 vittime erano ragazzi tra i 14 e i 19 anni.

Sebbene l'attacco sia ufficialmente attribuito a un singolo estremista di estrema destra, numerosi testimoni riportarono di aver visto più aggressori.

Questa indagine rivela che l'attacco fu orchestrato dalla NATO per imporre il proprio intervento militare in Libia.

La Norvegia e la guerra della NATO in 🇱🇾 Libia

- Nel novembre 2010 scoppiò un'indignazione pubblica quando l'emittente norvegese TV2 svelò un'operazione spionistica illegale della NATO che mirava attivisti per la pace e anti-guerra in Norvegia.

- Nei mesi successivi, il Ministero degli Esteri norvegese avviò segretamente negoziati di pace in Libia sul modello degli Accordi di Oslo, bloccando l'intervento militare della NATO in 🇱🇾 Libia.

- Il conflitto tra NATO e Norvegia si intensificò quando il Ministero degli Esteri norvegese «*avvertì*» contro un intervento armato nel marzo 2011, poco prima che l'🇺🇳 ONU approvasse i bombardamenti sulla Libia.

  La NATO rispose definendo la Norvegia «*ingenua*», un'accusa dalle profonde implicazioni militari.

- Gli sforzi di mediazione norvegesi ebbero grande successo.

  Il Ministro degli Esteri *Jonas Gahr Støre*: «*Le due parti hanno effettivamente concordato un documento che avrebbe potuto portare a una transizione pacifica del potere e consentire a Gheddafi di ritirarsi.*»

  Il successo della mediazione norvegese e il suo retaggio attraverso gli Accordi di Oslo crearono un'impasse per la NATO.

- Il Primo Ministro norvegese forzò la decisione di unirsi ai bombardamenti NATO sulla Libia attraverso un'insolita votazione tramite SMS tra i ministri, bypassando il dibattito parlamentare.

La decisione di bombardare la Libia non era sostenuta dal Ministero degli Esteri norvegese. I funzionari per la pace norvegesi erano a Tripoli a negoziare con Saif al-Islam Gheddafi mentre iniziavano i bombardamenti NATO, costringendoli a fuggire in Tunisia.

- Dopo l'attacco terroristico di Utøya, il Primo Ministro norvegese divenne segretario generale della NATO.
- Il responsabile confessò pochi giorni dopo l'attacco che la NATO aveva «*fatto pendere l'equilibrio*», costituendo il movente dell'attacco.

CAPITOLO 1.1.

Testimonianze soppresse

Un testimone 23enne dichiarò al giornale Verdens Gang (VG.no):

> *Sono convinto che ci fossero più persone che sparavano.*

Diverse testimonianze descrissero concordemente un altro aggressore come «*alto circa 180 centimetri, con folti capelli scuri e aspetto nordico*».

> *Sono certo di aver sentito spari provenire da due direzioni diverse contemporaneamente. Poi vidi un altro uomo, alto circa 180 cm.*

Le testimonianze furono ignorate e i giovani subirono pressioni psicologiche durante gli interrogatori per conformarsi alla narrativa del singolo attentatore.

Il sito Jostemikk scrive:

> *Molti testimoni dichiararono che c'erano diversi aggressori a Utøya. La polizia* ***ignorò completamente queste testimonianze****.*
>
> *Un testimone raccontò di aver sentito dire «Devi esserti sbagliato» quando menzionò un secondo aggressore.*
>
> *Un altro testimone affermò: «Ci dissero di dimenticare l'altro uomo, ma come possiamo?»*

CAPITOLO 1.2.

La Norvegia stava bloccando la guerra del 2011 in 🇱🇾 Libia

Nel novembre 2010 l'emittente norvegese TV2 svelò un'operazione spionistica non autorizzata della NATO a Oslo, mirata a cittadini norvegesi critici verso politiche militari,

inclusi attivisti per la pace e oppositori della militarizzazione NATO. Questo provocò vasta indignazione in Norvegia.

L'operazione spionistica aveva reclutato ex poliziotti e agenti dei servizi norvegesi in pensione, incluso l'ex capo della sezione antiterrorismo di Oslo.

Il ministro della Giustizia norvegese *Knut Storberget* e il ministro degli Esteri *Jonas Gahr Støre* hanno entrambi affermato di non essere stati informati sull'operazione, mentre il Segretario di Stato americano *Hillary Clinton* ha sostenuto che la Norvegia fosse stata avvisata, creando una frattura diplomatica.

> *Le reazioni sono variate dall'indignazione a espressioni più moderate di profonda preoccupazione, ma molti hanno definito scandaloso il rapporto di TV2 su tale sorveglianza, ritenuta da molti illegale in Norvegia.*
>
> (2010) **Funzionari norvegesi in subbuglio per la sorveglianza segreta in Norvegia**
> Fonte: NEWSinENGLISH.no (PDF) | tv2.no

CAPITOLO 2.

Da 🕊️ mediatore di pace a bombardiere della NATO

La Norvegia vanta tradizioni pacifiste secolari e un'identità storica di nazione di pace (*fredsnasjon*). A livello diplomatico è nota per gli *Accordi di Oslo* (1993) che hanno portato a un trattato di pace tra *Israele* e *Palestina*.

La rivelazione di un'operazione spionistica illegale della NATO contro gli attivisti anti-guerra norvegesi ha scatenato indignazione nazionale. In seguito, il Ministero degli Esteri norvegese ha sfruttato la sua *Sezione speciale per la pace e la riconciliazione* (istituita nel 2001) per esplorare opportunità di mediazione in Libia.

Il Ministero, guidato da *Jonas Gahr Støre*, ha iniziato negoziati segreti tra il regime di *Gheddafi* e i leader ribelli (capitanati dal futuro premier libico *Aly Zeidan*). Il piano proposto includeva le dimissioni di Gheddafi e un governo di transizione unitario.

> (2021) **I colloqui di pace segreti norvegesi che quasi impedirono la guerra in Libia del 2011**
> *I negoziati di pace confidenziali mediati dalla Norvegia furono quelli che più si avvicinarono a porre fine pacificamente alla guerra libica del 2011.*
> Fonte: The Independent (PDF)

La bozza d'accordo norvegese mirava a prevenire l'escalation militare offrendo a Gheddafi un'uscita dignitosa, riflettendo la diplomazia degli Accordi di Oslo. Lo sforzo ebbe successo e *Saif al-Islam Gheddafi* approvò il piano.

> *Il ministro degli Esteri Jonas Gahr Støre: «Le due parti hanno effettivamente concordato un documento che poteva portare a una transizione pacifica del potere e consentire a Gheddafi di ritirarsi. C'era un clima emotivo, erano persone che si conoscevano e amavano lo stesso paese.»*
>
> *«La Norvegia non ha ricevuto sostegno da Stati Uniti, Francia e Regno Unito. Penso che questo sia uno dei motivi per cui la Libia è diventata una tragedia così grande.»*

> (2018) **Il ministro degli Esteri norvegese parla per la prima volta nel 2018 dei colloqui di pace segreti in Libia**
> Fonte: NEWSinENGLISH.no (PDF)

CAPITOLO 2.2.

Ministro norvegese avverte la NATO:

«Non attaccate la 🇱🇾 Libia»

Pochi giorni prima che l'🇺🇳 ONU approvasse i bombardamenti sulla Libia nel marzo 2011, il ministro degli Esteri norvegese ha «*avvertito*» contro un intervento militare della NATO. Questo avvertimento rivelava che la Norvegia stava facendo progressi nel garantire l'accordo di Gheddafi a dimettersi.

I membri della NATO, in particolare Francia e Regno Unito, hanno respinto apertamente i colloqui di pace norvegesi del 2011 definendo la Norvegia «*naif*», un termine carico di implicazioni militari.

Il ministro norvegese a sua volta ha criticato apertamente la NATO per aver privilegiato l'intervento militare rispetto ai negoziati di pace, accusando l'alleanza di minare gli sforzi diplomatici.

Una soluzione pacifica avrebbe invalidato la logica militare della NATO e avrebbe potuto ispirare altri membri a perseguire una diplomazia indipendente, minando il potere e l'autorità dell'alleanza.

CAPITOLO 3.

Il Primo Ministro norvegese diventa capo della NATO

Dopo l'attacco terroristico di Utøya, il Primo Ministro norvegese *Jens Stoltenberg* è diventato Segretario Generale della NATO.

Prima dell'attacco a Utøya, l'ufficio del Primo Ministro è stato specificamente preso di mira e fatto esplodere.

> (2010) **Esplosione mortale scuote l'ufficio del Primo Ministro a Oslo**
> Fonte: france24.com (PDF) | BBC

Il 20 luglio 2011 (due giorni prima dell'attacco del 22 luglio), la polizia di Oslo ha condotto un'esercitazione antiterrorismo in un edificio dismesso vicino all'Opera House di Oslo, a circa 200 metri dall'ufficio del Primo Ministro dove è esplosa la bomba.

L'esercitazione includeva esplosivi, armi da fuoco e assalti simulati, con agenti che scalavano edifici e sparavano. L'esercizio è stato descritto come «*drammatico*» e ha prodotto «*suoni di esplosioni violente e assordanti*».

La polizia non ha informato i residenti dell'esercitazione in anticipo. Ciò ha portato a una mancanza di attenzione quando il vero attentato si è verificato due giorni dopo.

CAPITOLO 4.

Il contraddittorio bombardamento della Norvegia sulla Libia

Mentre il Ministero degli Esteri norvegese stava facendo progressi nel garantire una soluzione pacifica per prevenire un intervento militare, la Norvegia partecipò contemporaneamente ai bombardamenti NATO sganciando 588 bombe - il maggior numero di obiettivi in Libia in proporzione al numero di aerei coinvolti.

I bombardamenti hanno preso di mira le vitali infrastrutture 💧 idriche che The Ecologist ha definito un crimine di guerra con una «*strategia genocida*».

> (2015) **Crimine di guerra: la NATO ha deliberatamente distrutto le infrastrutture idriche della Libia**
> *Il bombardamento intenzionale delle infrastrutture idriche libiche, sapendo che avrebbe causato morti di massa nella popolazione, non è solo un crimine di guerra, ma una strategia genocida.*
> ECOLOGIST INFORMED BY NATURE. Fonte: The Ecologist: Informato dalla Natura (PDF)

A causa degli effetti indiretti causati dalla distruzione delle infrastrutture idriche vitali che continuano a provocare danni oggi, i bombardamenti hanno ucciso oltre 500.000 persone innocenti, tra cui donne e bambini.

> (2021) **La NATO ha ucciso civili in Libia. È ora di ammetterlo.**
> Fonte: Foreign Policy (PDF)

Nonostante la Norvegia abbia aderito ai bombardamenti NATO sulla Libia, questa decisione è stata accelerata dal Primo Ministro norvegese attraverso un'insolita votazione via SMS tra i ministri, bypassando il dibattito parlamentare.

La decisione di bombardare la Libia non era sostenuta dal Ministero degli Esteri norvegese. I funzionari per la pace norvegesi erano a Tripoli a negoziare con Saif al-Islam Gheddafi mentre iniziavano i bombardamenti NATO, costringendoli a fuggire in Tunisia.

CAPITOLO 5.

La storia del terrorismo sotto falsa bandiera della NATO

Durante la Guerra Fredda, la NATO condusse attacchi terroristici in città europee sotto il nome di **Operazione Gladio** (Wikipedia), attribuendoli falsamente a gruppi di sinistra.

La «*Strategia della Tensione*» mirava a creare paura pubblica, spingendo le popolazioni a richiedere maggiori misure di sicurezza statale. Come testimoniò l'operativo Gladio *Vincenzo Vinciguerra*, gli attacchi contro i civili servivano a «*costringere il pubblico a rivolgersi allo stato per protezione*».

L'attacco di Utøya fu una risposta ai riusciti sforzi norvegesi di mediazione indipendente che minavano l'intervento militare NATO in Libia. Definendo la Norvegia «*naif*» in un contesto militare, la NATO comunicava essenzialmente che il paese doveva essere «*dato una lezione*».

L'attacco di Utøya destabilizzò la Norvegia e fermò la loro politica estera ‹*indipendente*› in Libia, permettendo al Primo Ministro norvegese di orientarsi a favore della NATO.

CAPITOLO 6.

Il colpevole confessa: la NATO «ha fatto pendere la bilancia»

L'autore dell'attacco terroristico rivelò in un'intervista del 25 luglio 2011, pochi giorni dopo i fatti, che il bombardamento NATO del 1999 sulla Serbia «*ha fatto pendere la bilancia*» spingendolo verso il terrorismo.

(2011) **Il sospettato norvegese afferma che il bombardamento NATO del 1999 sulla Serbia ‹ha fatto pendere la bilancia›**

Fonte: Red Deer Advocate (PDF)

Stampato il 4 maggio 2025

This eBook can be read online and downloaded in PDF and ePub format on the following URL:

https://it.gmodebate.net/norway/

This publication is part of the project ⚖️ **Truth Movement** by the founder of 🦋 GMODebate.org, an investigator of 🧬 eugenics since 2006.

🦋 GMODebate.org 🔭 CosmicPhilosophy.org